

Saranno esposti vini pregiati e bovini

Si inaugura oggi a Gambassi la «Mostra Mercato a Premi»



Un particolare della rassegna del bestiame a Gambassi

Questa mattina a Gambassi sarà inaugurata la «IV Mostra mercato» che è stata allestita nel magnifico ed accogliente parco comunale circondato da antichi tunnel di secolari lecci. La mostra si svolgerà in una atmosfera festosa e popolare lontana dagli schemi di fiera retorica ufficiale.

È stata raggiunta il parco comunale per osservare lungo i viali fiancheggiati da fiori variopinti; numerosi stands e postami ammirare e degustare i migliori vini tipici delle viti colline valdelsane, entrate ufficialmente a far parte della grande e pregiata famiglia del Chianti.

Coggi e domani i visitatori potranno assaggiare e degustare la se era austera dei vini del montanasse la soave fragranza dei prodotti di Gambassi: Pilo Varna e Fogneto e non meno pregiati «vini delle pendici collinari di Certaldo e di Castelforentino». Detti vini saranno presentati giudicati e premiati a fine «Mostra mercato» da una apposita commissione di esperti degustatori.

Non tutti gli stands però espongono del solo gli appassiti di caccia di cui è momento l'apertura potranno ammirare negli appositi stands allestiti numerosi fagiani di ogni razza e colore e lo stesso cinghiale delle macchie di Gradasso.

Vi sono poi stands per animali da cortile assai interessanti ma i visitatori saranno certamente richiamati da una novità della mostra: i funghi artificiali ottimi a mangiarsi.

Questa mattina in occasione dell'inaugurazione della «Mostra mercato» avrà luogo anche un'interessante rassegna a premi di bovini di ogni razza, una produzione del territorio di Gambassi mentre nell'edificio delle scuole elementari è stata organizzata la mostra dei prodotti artigianali locali.

Gli organizzatori allo scopo di rendere più significativa la «IV Mostra mercato» hanno organizzato per domani una corsa ciclistica valida per il III trofeo «Chianti colline d'Isa» gara riservata ai dilettanti di 1 e 2 categoria e stando alle adesioni più pervenute al comitato organizzatore di cui è presidente il sindaco compagno Campatelli anche questa iniziativa dovrebbe concludersi con un ottimo successo.

Questo in sintesi il programma dei festeggiamenti della «IV Mostra mercato» e per oggi, rassicura delle bovine in esposto non scritte rassegna del bestiame da carne mostra d'arte selvaggina stanza mostra dei vini mostra dell'arte galeato.

Domani ore 13 partenzia della corsa ciclistica ore 18 proclamazione dei vincitori delle gare e del e mostre.

Cacciatori: vi interessa



Non esiste un coltello che regoli il comportamento del cacciatore, esistono però norme dettate dalla convenienza e dalla consultazione che il cacciatore deve rispettare. I nostri suggerimenti per chi si appresta ad andare a caccia sono:

- Lasciate sempre di prendere «confidenza» col fucile.
- Non sparate mai contro un compagno che si muove.
- Non sparate mai a un volatile contro un ostacolo naturale che impedisca la visibilità (bosco siepe ecc.).
- Non sparate mai in direzione di ostacoli resistenti (muretti grossi tronchi zone sabbiose) che possono far rimbalzare o deviare proiettili.

Evitate che le canne del vostro fucile restino puntate anche per un solo attimo contro persone. Scurate sempre l'arma nei «passaggi» difficili la sicura non è sempre sufficiente. Non usate mai i vecchi armi logore provvedete sempre alla buona manutenzione del fucile pulendolo e oliandolo spesso.

Non appoggiate mai il fucile con le canne a terra. Se vi cacciate per un cinghiale accidentale con molta cautela che le canne siano libere anche una sola foglia può provocare lo scoppio dell'arma. Non usate mai dosi eccessive né caricamenti delle cartucce.

Nelle soste in automobile nei mezzi pubblici sulle strade controllate più volte che l'arma sia «carica». Tenete sempre fucile e munizioni al di fuori della portata dei fanciulli.

Mantenete sempre di una borsa di pronto soccorso contenente il vostro antipuzza. Evitate di accendere fucili e spengete sempre accuratamente fiammiferi e mozziconi di sigarette o di sigaro.

schermi e ribalte

CINEMA

Prime visioni

ARISTON (Piazza Ottaviani) Leleone 287.645
Azione con Ken Clark (prima) (prima L. 500) A

ARLECCHINO (Via dei Bardi) Tel. 294.332
I cacciatori del lago d'argento

CAPITOL (Via Castellani) Telefono 272.320
Aria condizionata e refrigerata

EDISON (Piazza Repubblica) Leleone 21.110
L'isola di Capri

EXCELSIOR (Via Cerretani) Telefono 272.798
Il giorno dopo con C. Robertson (prima)

FULGOR (Via M. Fittuca) Tel. 210.117
007 Agenti segreti

GAMBRINUS (Via Brunelleschi) Tel. 272.112
Aria condizionata e refrigerata

ODGON (Via dei Sassetti) Telefono 24.068
Aria condizionata e refrigerata

PRINCIPE (Via Cavour) Telefono 575.811
Pagine d'assalto con Scott

SUPERCINEMA (Via Cimadori) Tel. 272.174
I pistoleri maledetti

VERDI (Via Ghisellini) 87 r. Telefono 296.242
Chiusura attiva

Terze visioni

ARENA GARDINO COLONNA (Via G. P. Orsini) Rio Canchese con E. O'Brien (prima) L. 500 A

ARENA GIARDINO S.M.S. RI-FREDI L'isole federali Emma (au) con E. O'Brien (prima) L. 500 A

ARENA GIGLIO (Quiluzo) N. randaio anno II con G. M. randaio

Seconde visioni

ADRIANO (Tel. 483.607) Operazione 7 con R. Mielum (prima) L. 500 A

ALDEBARAN (Via Baracca) Telefono 410.007
Gli imprevedibili con J. Russell

ALHAMBRA (Piazza Beccaria) Tel. 61.811
Il Club dei gangsters con S. C. neri

APOLLO (Via Nazionale) Telefono 210.049
I tre sergenti del Brigata

COLUMBIA (Tel. 272.798) Invecchiato con S. L. neri

EOLIO Con C. neri e F. S. neri
GALILEO (Borgo Albi) Telefono 282.687
Gli amantissimi

ITALIA (Via Nazionale) Telefono 21.069
9.077 spionaggio a Tangeri

MANZONI (Tel. 45.836) Mezzogiorno di Iffa con Jerry Lewis

MODERNISSIMO (Via Cavour) Tel. 275.944
Mentre Adamo dorme con F. neri

NAZIONALE (Tel. 270.170) Chiusura attiva

FARMACIE DI TURNO

TURNO SETTIMANALE E FESTIVO (Orario interrotto dal 8.30 alle 20)
Via Calzaduzzi 7 r. (Giotto) di Altiti) Via del Corso 15 r. (Cristo) Via dei Servi 20 r. (S. Annunziata) Via Jernobroni 97 r. (Angeli) Via Panzani 85 r. (Stazione) Piazza S. Lorenz 20 r. (S. Irenzo) Via Giusti 65 r. (F. neri) Via Builini 2 r. (S. M. Neri) Via G. neri 1 r. (S. Caterina) Via D. neri 1 r. (S. Caterina) Via D. neri 1 r. (S. Caterina) Via D. neri 1 r. (S. Caterina) Via D. neri 1 r. (S. Caterina)

FARMACIE CON SERVIZIO FESTIVO (Orario 8.30/13.30 Sabato pomeriggio aperto) Servizio chiamando a chiamata
BROZZI (L. neri) PERI (L. neri) LAZZARI (L. neri) SPINNO (L. neri) C. neri

FARMACIE DI SERVIZIO NOTTURNO
Piazza S. Giovanni 20 r. (S. M. Neri) Via Bolchini 2 r. (S. M. Neri) Via C. neri 30 r. (S. M. Neri) Via C. neri 30 r. (S. M. Neri) Via C. neri 30 r. (S. M. Neri)

Sale parrocchiali

AB CINEMA DEI RAGAZZI Donni Il Bello del capitano

ARTIGIANELLI ESTIVO L'anno del Nevada con R. neri

FARO Via Paoletti
D. neri Il Bello di N. neri

FLORIDA ESTIVO Donni 51 spogliati insieme con N. neri

VACANZE LIETE

MAREBELLO DI RIMINI PIN SION PIRUCI Via Paoletti 22. 100 m. mare. Posizione tranquilla. Parcheggio. Tutto il necessario. Sottile. 1000 tutto compreso anche cabine e ombrelloni. Il mare. Gestione propria.

AVVISI ECONOMICI
2) **CAPITALI SOCIETA L. 50**
IFIN (Izzo) Municipio 81 telefono 567 prestiti fiduciari ad interesse. Autosovvenzioni.

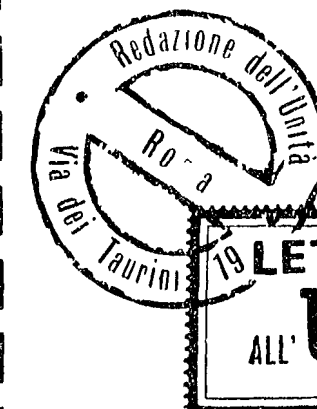
4) **GIOTTO MOTTO CICLI L. 50**
CONVENIENTISSIMO. autociclisti. permute. telerivendita presso Dott. Biadini Piazza Libertà Firenze. Interpellato sempre.

AVVISI SANITARI

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI
Dr. T. COLAVOLPE Medico Prof. Specialista Università Poma Via G. neri 30 B. (Stazione) Telefono 24 r. (D. neri) Via G. neri 30 B. (Stazione) Telefono 24 r. (D. neri) Via G. neri 30 B. (Stazione) Telefono 24 r. (D. neri)

EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni. Regali. Nebbioli. eczemi. ulcere. varicose.

DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE BELLE
VIA COLA DI RIENZO N. 152
Tel. 281.501 Ore 8.30 - 12.30 - 1.30 - 5.30 - 8.30
(Aut. M. San. n. 719/22101 del 26 maggio 1965)



LETTERE ALL'Unità

Le lettere sono superflue e possono essere risparmiate scrivendo lettere brevi - Firmate chiaramente con nome, cognome e indirizzo e precisatelo se desiderate che la vostra firma sia omessa - Ogni domenica legge la pagina «Colloqui» con i lettori dedicata interamente a voi

Una sicura analisi della situazione USA

Una sicura analisi della situazione USA...
L'Unità ha avuto il privilegio di aver addosso la ricerca delle bolle che si sono aperte eppure non ha mai smesso di essere un giornale di diversa opinione. In un numero del mese di luglio, un'analisi di colui che è riuscito a far uscire centinaia di cittadini.

Le proteste dei cittadini molto spesso sono indirizzate agli impiegati che possono essere vittime anche loro di un lavoro in un ambiente che non consente nemmeno la perfetta produzione.

È possibile che non si possa evitare tutto questo perché non è l'istituto che ha fatto il pagamento della banca con i conti correnti come già si fa per i telefoni? È proprio questo non fosse possibile perché non metterebbe di disposizione gli utenti un locale più ampio?

L'INI possiede a Bari un grandioso palazzo nel quale potrebbe benissimo essere trasferiti una stanza per il pagamento delle bollette. Ma quando si va a vedere scopri che l'istituzione delle bollette INI è data in appalto a dei privati.

IOJANDA TURLA Bari

Cambiare il chirurgo per salvare il malato

Cambiare il chirurgo per salvare il malato...
Ho letto la risposta di Accornero ad un lettore circa il famoso e vecchio adagio secondo cui «ribaltare gli aiuti» vale a dire aumentare i prezzi. Credo che la risposta di Accornero sia più di per sé convincente, ma non si può aggiungere ancora qualcosa. A sommare le carenze, i lavoratori avrebbero gli ultimi aumenti decisi dal governo di centro-sinistra, aumento delle tariffe postali, aumento di L. 15 sullo zucchero, in un periodo in cui si vorrebbero assolutamente bloccare i salari.

Ma non è neanche questo il punto che vorrei trattare. È un fatto indiscutibile che in questo ultimo decennio i salari non soltanto dei migliori operai e lavoratori italiani hanno accettato un po' la distanza che esisteva prima con i salari dei lavoratori di altri paesi capitalisti. Ma gli aumenti salariali non hanno fatto aumentare i prezzi? A me pare di no. Un frigorifero che otto anni fa costava sulle duecento mila lire oggi lo si può avere, perfezionato con i confortevoli ma non più o meno lo stesso discorso degli altri prodotti industriali fino all'automobile. L'attuale 800 nei riguardi del salario reale, anche nei costi di più (forse c'è stato anche meno) della 600 di dieci anni fa tutto ciò fa addirittura pensare che il potere d'acquisto dei lavoratori sia notevolmente accresciuto. Giacché anche l'automobile è diventata un mezzo comune. A parte naturalmente una determinata politica tendente a far pagare individui che rinvengono in indispensabile pur di non subire la vergogna di appartenere alla categoria degli utenti dell'azienda tramviaria. Il fatto si spugna facilmente se si considera che oggi il costo di produzione di un'automobile equivale all'incirca al costo di produzione di una bicicletta di cinquant'anni fa.

Pertanto deduco che i prezzi non sono aumentati ma sono anzi diminuiti in quei settori industriali ove si è stato un progresso tecnologico e dove invece aumentati in quei settori ove sono intervenuti determinati fattori che non hanno nulla a che vedere con gli aumenti salariali. Se il macellaio ci ha pagato L. 2.500 un chilo di carne non è perché egli abbia fatto un conto di ciò che ha in tasca il compratore. Per quanto riguarda i prezzi dei prodotti alimentari non è mistero che alla base di essi vi è la struttura ancora arretrata della nostra agricoltura, la redditività parassitaria e la distribuzione che avviene ad opera di una vera e propria mafia.

Si sa che il prezzo di una merce oscilla intorno al valore della merce stessa e non neghiamo che il fenomeno della domanda e dell'offerta può portare ad oscillazioni anche sensibili. Ma un'automobile di 100 pagata un milione ora lo rivenduta e ho realizzato cinquecentomila lire. Nulla di strano. Ho adoperato circa tre anni e voglio anche tener conto che tale tipo di macchina non è, o può richiedere non poteva pretendere l'importo di quando era nuova. Invece un mio amico che ha acquistato tre anni fa un alloggio per quattro milioni ora che pure non è più nuovo lo ha rivenduto ed ha realizzato due milioni in più. Qui il fenomeno della domanda e dell'offerta è entrato in gioco. Il fatto è che si verificano condizioni che creano un mercato non vogliono considerare nel caso citato è la ben nota speculazione sulle aree che contribuisce a variare i termini dei canoni dell'economia classica e che fa pesare sui lavoratori affitti sempre più elevati.

Dunque nei settori ove si sono registrati progressi tecnologici i prezzi sono anche diminuiti. Tale fenomeno naturalmente non si è verificato nello stesso misura nell'industria tessile per le ben note condotte degli industriali lanieri. I prezzi sono invece aumentati dove ancora pesa e si fa sentire l'arretratezza strutturale del nostro Paese.

Il problema non si risolve intaccando il potere d'acquisto dei lavoratori. Anzi sono stati tutti i giornali e i nomi inglesi che hanno attribuito all'azione della CGIL per cui elevati salari una parte di merito, cioè la realizzazione del cosiddetto «miracolo economico». Con un'oculata politica estera tesa a garantire una sempre più vasta esportazione dei nostri prodotti ed un potere d'acquisto anche più elevato per sostenere il mercato interno si può far fronte ai sintomi

di crisi in atto per il resto è necessario innanzitutto il bisturi nel tumore su cui chi governa nel nostro Paese. Il che si sommano non si è presentato a come più simile operazione, anzi ha fatto l'opposto. Non si è altro da fare quindi che cambiare il chirurgo se si vuol salvare il malato.

P. GAMBA (Lorino)

Il Ministero del Tesoro risponde a

D. Vergine di Trani

Il 17 luglio scorso abbiamo segnalato con una lettera dal titolo «Negli stragami della burocrazia» il caso di Domenico Vergine di Trani il quale si lamentava che dopo un anno di attesa non aveva ottenuto alcuna risposta in merito alla sua pratica di pensione. Il Ministero del Tesoro ci ha ora in merito che.

Con istanza del 23 maggio 1964 il signor Domenico Vergine avvalendosi del combinato disposto degli articoli 21 e 25 della legge 9 novembre 1961 n. 1210 chiese trattamento pensionistico assumendo di aver contratto ma l'ufficio brocante ed appendice in causa del servizio militare prestato da lui la guerra 1910-15 in virtù di norme infatti le domande di pensione sono ammesse senza limite di tempo purché le ferite, lesioni o altre infermità dalle quali sia derivata l'invalidità o la morte del militare o del civile siano state debitamente constatate dalle competenti autorità non oltre i cinque anni dalla cessazione del servizio di guerra o almeno alla guerra.

Pertanto al fine di accertare l'esistenza o meno delle condizioni stabilite dai menzionati articoli di legge in data 23 giugno 1964 venne dato corso all'istruttoria preliminare chiedendo al Distretto Militare di Lecce di trasmettere copia del foglio multicolore e degli eventuali atti sanitari relativi al militare.

In data 24 giugno 1964 inoltrò inteso il Distretto Militare di Bari e di Cagliari perché trasmettesse copia delle cartelle cliniche relative ai ricoveri subiti dal suddetto invalido presso l'ospedale Militare di riserva di Mesagne e gli ospedali da campo n. 103 e n. 229.

Il 28 settembre 1964 o 18 gennaio 1965 fu sollecitato l'ospedale militare di Cagliari e in attesa che fosse completata la documentazione in data 6 aprile 1965 si riteneva opportuno di sporre nei riguardi del signor Vergine i prescritti accertamenti sanitari presso la Commissione medica per le pensioni di guerra di Bari cioè in quanto sulla scorta degli atti acquisiti al fascicolo era dato da rilevare che il interessato durante il servizio di guerra, era stato ricoverato per malaria e appendicite.

Per definire la pratica in parola si è in attesa che la Commissione medica e l'ospedale militare di Cagliari - ai quali sono state rivolte sollecitazioni il 29 luglio scorso - facciano pervenire rispettivamente il verbale di visita pensionistica e la cartella clinica dell'ospedale da campo n. 229.

F. TO IL DIRETTORE GENERALE

Strani regolamenti

Strani regolamenti...
Cari Unità,
nei giorni scorsi durante una giornata terribilmente calda, mi sono trovato a dover viaggiare su un treno (quello delle 11.48) della Circumveneziana. Mi ero appena accomodato nel scompartimento quando un energico meno mi ha costretto a chiudere il finestrino chiudendo poi fra le proteste generali tutti gli altri finestrini della vettura. Alla mia gentile opposizione il signore in parola mi ha risposto con un braccio stendendomi e costringendomi al silenzio. Sono accorsi alcuni poliziotti ed il controllore il tamburello è stato sedato e i finestrini chiusi.

Così voleva il Regolamento? È possibile che esista veramente un regolamento che dice che i finestrini dei treni debbono restare chiusi anche nelle giornate più calde dell'estate? GIUSTIPPE RICCIO (Napoli)

Dalla Romania un amico per voi

Questi giovani e ragazze rumene che si sono abbonate in buona lingua desiderano avere un amico o un'amica in Italia.

LICA IVANES str. IASDFEU 45, Camin 2 CLUJ

F. LORIN CRACIOVU Str. Tihocari 2 BAILESTI (Oltenia)

VASILIU CONSTANTIN Str. Manta Rosie 2 JASI

CRISTA PAUNA Str. Toamnei 5 IARZI LNI (Bucarest)

MARIANA BALAJ Com. Coten 36 ONDFLA (Crisana)

IRADLE SIDA Com. Coten 239 GRADEA (Crisana)